

MALTEMPO ABRUZZO: RESTA ALLERTA GIALLA NEI BACINI DEL TORDINO, VOMANO, PESCARA E BASSO SANGRO

19 Maggio 2023



L'AQUILA - Il Centro Funzionale d'Abruzzo della Protezione civile comunica per oggi la criticità ordinaria, ovvero l'allerta gialla per rischio idrogeologico localizzata sui bacini Tordino-Vomano, Pescara e basso Sangro.

Previsto codice verde (assenza di fenomeni significativi prevedibili) sulle restanti zone di allerta. Si invitano i Comuni delle zone di allerta in cui è prevista criticità a prestare particolare attenzione e a mettere in atto le azioni previste dal Piano di Emergenza Comunale, in special modo nelle zone in cui sono presenti movimenti franosi in atto e sulle aree percorse da incendi.

Ieri sono stati circa venti gli interventi effettuati dai vigili del fuoco di Teramo durante le giornate di ieri e oggi a causa delle perduranti condizioni di maltempo che ha interessato l'intero territorio provinciale e in particolare le zone costiere. Squadre di vigili del fuoco del Comando di Teramo e dei distaccamenti di Roseto degli Abruzzi e Nereto sono intervenute per soccorrere autisti in difficoltà, ma anche per effettuare prosciugamenti di sottopassi e scantinati, rimozione di alberi e rami caduti su strade pubbliche e la messa in sicurezza di linee elettriche e telefoniche pericolanti. Diversi sottopassi si sono allagati rendono difficili le condizioni della viabilità. Durante la nottata una squadra di distacco di Roseto degli Abruzzi è intervenuta in un sottopasso di Silvi, nei pressi della SS16 Adriatica e il Centro Commerciale Universo, per soccorrere un automobilista rimasto bloccato sopra il tettuccio della sua auto ferma nell'acqua alta.

Una preghiera e una benedizione sul fiume in piena per scongiurare il rischio di esondazione. Protagonista dell'episodio, avvenuto sul torrente Piomba, a Silvi, è don Gaston. La foto della scena sta ora facendo il giro dei social. È lo stesso parroco che domenica scorsa ha accolto nella sua chiesa il bambino autistico che un altro sacerdote aveva escluso dalla cerimonia della Prima Comunione perché disturbava.

